

Regione Friuli Venezia Giulia

Comune di NIMIS



PIANO GENERALE DI SVILUPPO

(MANDATO ELETTIVO 2011 – 2016)

Linee politico-programmatiche di Bilancio di Previsione 2012

Nimis, Aprile 2012

il SINDACO

dott. arch. Walter Tosolini

1. Il Piano generale di sviluppo (mandato elettivo 2011-2016)

1.1 Introduzione al piano di sviluppo

Il piano generale di sviluppo definisce le linee programmatiche di questa amministrazione nel contesto temporale del mandato elettivo 2011-2016, traducendo gli indirizzi, già proposti con il deposito del piano elettorale presso la Segreteria del Comune, in obiettivi certi perseguibili, calati in una impostazione orientata verso l'aspetto contabile e con lo scopo dichiarato di attuare le strategie nel periodo concertato.

La programmazione politica trova nel piano generale di sviluppo una lettura più descrittiva, superando quegli elementi a volte aridi presenti nei documenti contabili del sistema bilancio e ne chiarisce nel contempo le linee politiche direttrici, riferite a tutto il mandato.

Le linee programmatiche ed il Bilancio di previsione 2012 rientrano nel contesto più ampio del piano generale di sviluppo e di conseguenza ne attuano per la parte annuale di riferimento azioni coerenti.

1.2 Linee programmatiche del piano generale di sviluppo.

L'azione di governo di questa amministrazione nasce dall'impegno, che è stato assunto nei confronti degli elettori al momento dell'insediamento della stessa; le linee programmatiche si articolano su direttive morali d'indirizzo e su azioni materiali di intervento programmatico.

Direttive morali d'indirizzo:

L'Amministrazione persegue come obiettivi primari:

Un giusto e corretto rapporto tra Amministrazione e Cittadini, in sinergia con la Struttura Tecnico-Amministrativa, in un contesto di trasparenza degli atti amministrativi e di efficacia ed efficienza nelle azioni sul territorio;

Organizzazione del personale dipendente su obiettivi ben definiti e qualificanti per una azione efficace ed efficiente nella procedura e processo temporale dell'atto amministrativo, tenendo anche in debito conto della ristrutturazione degli stessi uffici nell'ambito dell'Unione Montana di riferimento; ristrutturazione questa concepita come passaggio veloce dalla attuale struttura verso un "prodotto amministrativo più qualificato;

La creazione di uno sportello unico a servizio dei cittadini, rispondente alle varie richieste;

Assoluta preminenza dell'attività amministrativa, dove il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale rappresentano tutta la popolazione al di là degli schieramenti; azione questa capace di superare le attuali conflittualità presenti nella Comunità;

Definizione di una nuova progettualità, concepita in un contesto solidale, positivamente condivisa dalla popolazione ed organica allo sviluppo sociale, economico e culturale della Comunità di Nimis;

Formazione di una classe dirigente, al fine di incidere in forma significativa sullo sviluppo della Democrazia in una Visione Istituzionale della azione politica ed assicurare una continuità e sviluppo ai valori acquisiti;

La promozione di attività per una coesione ed integrazione, che offra alle persone appena entrate a far parte della comunità le condizioni necessarie per una crescita positiva ed equilibrata nella vita sociale.

Direttive materiali d'intervento:

L'Amministrazione ha come obiettivi primari:

a) Pianificazione territoriale

La Variante generale al Piano Regolatore Generale Comunale, come punto di riferimento e di coordinamento delle politiche di sviluppo territoriale, e risposta alle reali richieste dei cittadini;

Approvazione delle varianti minime, in parte già definite dalle precedenti Amministrazioni ;

Approvazione di un ampliamento della zona industriale, funzionale ad uno strumento attuativo di iniziativa pubblica, puntando prioritariamente sul recupero delle aree dismesse per un reale sviluppo artigiano-industriale;

Redazione del Piano comprensoriale dell'Unione Montana di concerto con gli altri Comuni;

b) Ambiente

Le scelte già deliberate nelle precedenti amministrazioni hanno posto come impegno prioritario la valorizzazione dell'ambiente; diviene ora fondamentale il superamento di questa accezione burocratica e fare quel salto di qualità, necessario ai fini della valorizzazione delle risorse, tenendo in debito conto che la nostra economia è fondata sempre più su di un' agricoltura di qualità, di un turismo e di un agriturismo contestualizzato in un ambiente e paesaggio di alto profilo:

Studio, progettazione e realizzazione, di concerto con gli Enti di riferimento, di opere a difesa del sistema idrico, organiche e coordinate anche con le realtà comunali contermini;

Revisione generale del sistema depurativo e fognario, di concerto con l'Ente di riferimento, a difesa della qualità delle acque e verifica e monitoraggio sullo dell'ecosistema fluviale;

Sensibilizzazione della popolazione per la pulizia, governo e manutenzione del territorio;

Ristrutturazione di immobili pubblici con sistemi atti a ridurre le emissioni di CO2 e funzionali al contenimento termico;

Studio e realizzazione di un progetto prototipo per la produzione di energia pulita. L'intervento sarà d'iniziativa pubblica privata.

C) Sistema Produttivo

L'attuale crisi, che ha investito la nostra Comunità, sia nel settore agricolo, che in quello secondario, specie nel settore delle aziende edili - stradali, pone specifiche problematiche; elementi questi che devono trovare soluzioni di concerto con gli enti preposti ed organizzazioni di riferimento al fine di far ripartire l' economia;

Consci che le aziende presenti a Nimis sono un elemento economico fondamentale per il nostro comune, l' amministrazione porrà in essere tutti gli strumenti necessari, perché queste non solo diventino elemento incisivo nello sviluppo socio economico del nostro Comune assieme ai lavoratori dipendenti, ma anche garanzia e sostegno dei servizi ai cittadini, delle attività e delle opere della municipalità;

Iniziativa pianificante pubblica in funzione dello sviluppo dell'area artigiano-industriale;

Realizzazione di un centro vitivinicolo, di concerto con i produttori, in funzione del miglioramento, valorizzazione e della commercializzazione del prodotto.

D) Sistema insediativo e patrimonio edilizio

Recupero ambientale e tipologico delle frazioni;

Interventi funzionali sull'urbanizzazione primaria del capoluogo;

Attivazione della strumentazione urbanistica di sostituzione di volumetrie degradate e dismesse per un recupero ambientale degli insediamenti, anche come risposta alle richieste pubblico-private di residenzialità;

Miglioramento in funzione anche agrituristica dei circuiti viabilistici e ciclabili.

E) Sistema Scolastico

Al di là delle competenze istituzionali di altri Enti, il Comune si pone come un interlocutore attivo del sistema educativo.

Oltre il periodo di formazione obbligatoria e non, il Comune attiverà una collaborazione costante con gli enti di formazione, con i quali verranno sviluppate iniziative, atte a migliorare il rapporto dei nostri giovani con il mondo del lavoro;

Riqualficazione dell'area scolastica;

Messa a norma della palestra;

Corsi di sensibilizzazione ed orientamento sui temi dello sviluppo futuro;

Presenza assidua di sostegno di servizi complementari della scuola.

F) Politiche Sociali

Nell'ambito delle politiche sociali, il Comune riveste un ruolo di concertazione socio-assistenziale all'interno dell'Ambito di riferimento, a supporto e confronto tra Istituzioni, i Servizi sociali, Sanitari ed Educativi, al fine di garantire una democratica omogeneità nell'offerta dei servizi stessi.

L'attenzione dell'Amministrazione comunale sarà particolarmente rivolta all'integrazione tra il comparto sociale e quello sanitario, all'esercizio delle funzioni in materia di lavoro e cooperazione, alla gestione con l'ambito socio-assistenziale dei servizi di assistenza a livello comunale;

Programmi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza;

Progetti a favore di portatori di handicap ed in difficoltà per il loro inserimento nel mondo del lavoro;

Adeguamento della casa famiglia di Cergneu e verifica del suo sistema assistenziale.

G) Sport e politiche giovanili

Il Comune si impegnerà, attraverso forme di integrazione fra associazioni e le diverse realtà pubbliche private al fine di sviluppare attraverso lo sport e tempo libero, politiche giovanili, capaci di attivare sinergie per una corretta crescita della comunità;

Interventi sostanziali e radicali nell'area sportiva di Nimis;

Miglioramento e potenziamento delle aree sportivo-sociali nelle frazioni;

Sostegno da parte del Comune alle attività sportive, ricreative in funzione di uno sviluppo delle azioni giovanili;

Realizzazione di parco giochi comunale per i bambini.

H) Pari opportunità

L'Amministrazione si propone di perseguire finalità quali la promozione e la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna nell'educazione, nella formazione, nella cultura, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale e per rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena parità di trattamento, nel lavoro e non solo.

L'impegno dell'Amministrazione sarà rivolto ad avviare un progetto di mediazione familiare, istituire uno sportello aiuta - famiglie e una Commissione Consiliare di pari opportunità che formuli e realizzi progetti in favore dei soggetti non pienamente partecipi della realtà socio-economica del territorio.

A tal proposito ulteriore progetto dell'Amministrazione sarà quello di prestare attenzione, come step per l'affermazione del principio delle pari opportunità nel suo significato più pieno e ampio, allo svolgimento di attività sul territorio che sensibilizzino la collettività sul principio dell'uguaglianza dei diritti, favorendo l'integrazione nei vari aspetti della vita sociale, lavorativa e familiare anche delle persone con disabilità. A tal fine saranno promosse campagne di comunicazione per contrastare il fenomeno dell'esclusione e della discriminazione nei confronti dei disabili.

I) Turismo ed agriturismo

Una realtà economica consolidata è quello del settore del turismo legato ai prodotti di qualità ed alla ristorazione; una realtà questa che sta per essere messa in crisi da fattori di diverse problematiche.

L'amministrazione dovrà provvedere ed intervenire con mezzi di supporto alla promozione del prodotto agricolo biologico e di qualità ed alla valorizzazione dell'ambiente:

Valorizzazione di circuiti ciclabili, percorsi attrezzati, servizi per lo sviluppo turistico;

Sostegno alle associazioni per lo sviluppo del turismo, della promozione del territorio e dei prodotti tipici locali.

L) Viabilità e trasporti

Il Comune di Nimis necessita di una viabilità di accesso e di uscita dal territorio comunale adeguato e funzionale al trasporto civile ed industria;

L'attuale assetto verso i centri burocratici, di servizi e di collegamento con la rete autostradale è precario e non adeguato;

Le linee di trasporto pubblico non rispondono alle esigenze del mondo del lavoro e non sono coerenti con l'economicità del costo a carico dei cittadini;

Miglioramento ed adeguamento delle strade regionali e provinciali di accesso al Comune di Nimis;

Studio di una viabilità alternativa, come collegamento alle reti autostradali;

Studio di orari coerenti e flessibili per il trasporto pubblico in funzione delle necessità dei cittadini.

2 . Organizzazione politica amministrativa

Le linee programmatiche, come precedentemente definite, vengono attuate nel mandato elettivo di cinque anni (2011-2016). La vita politica amministrativa si svolge e si sviluppa attraverso i suoi organi democratici eletti nelle elezioni del 16 maggio 2011:

2.1 Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del comune.

Le materie di competenza del Consiglio sono definite dalla legge. Tra le principali ci sono lo statuto dell'ente, il Bilancio Preventivo, il Conto Consuntivo, il Piano Regolatore Generale Comunale, il Piano delle opere pubbliche triennale ed il Piano annuale delle opere pubbliche e le convenzioni tra gli enti locali

Al Consiglio comunale, il Sindaco sentita la Giunta, presenta il "Documento programmatico di legislatura" che ha sostituito il ben più generico documento contenente gli indirizzi generali di governo. In questa fase il Consiglio prende atto del programma che intende realizzare il Sindaco, durante il suo mandato. Questa attività di programmazione del Piano Generale di Sviluppo, per il primo triennio, coincide, in linea generale, con la programmazione contenuta nei documenti finanziari, che vengono approvati dal Consiglio Comunale, durante la sessione dedicata al Bilancio di Previsione.

Con deliberazione consigliere n.1 del 27.05 2011 venivano convalidati e proclamati eletti i seguenti consiglieri:

Tosolini Walter	Sindaco
Comelli Fabio	Assessore
Matiuzza Fabrizio	Assessore
Tomada Roberta	Consigliere di maggioranza
Comelli Domenico	Assessore
Grassi Francesca	Capogruppo di maggioranza

Domenicone Katia	Consigliere di maggioranza
Cuciz Vinicio	Consigliere di maggioranza
Benedetti Paolo	Consigliere di maggioranza
Di Betta Ivana	Capogruppo di minoranza
Comelli Paolo	Consigliere di minoranza
Gervasi Danilo	Consigliere di minoranza
Bertolla Paolo	Consigliere di minoranza

2.2 Giunta

La giunta comunale collabora con il sindaco nel governo del comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali. La giunta compie tutti gli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto e del sindaco. Collabora con il sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio. Riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

Adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio.

Ciascun assessore riceve, di norma, una o più *deleghe* relative a settori specifici dell'azione amministrativa comunale. Il sindaco può conferire a membri del consiglio incarichi di collaborazione in ambiti specifici.

2.3 Giunta e Deleghe amministrative operative

Con deliberazione n.3 del 27 maggio 2011 il Consiglio Comunale prendeva atto della composizione della **Giunta Comunale** secondo il seguente prospetto:

WALTER TOSOLINI **Sindaco;**

FABIO COMELLI **Vicesindaco** con delega per le politiche dell'istruzione, delle attività culturali e sportive ;

FABRIZIO MATTIUZZA **Assessore** con delega per le politiche delle attività produttive commerciali e turistiche;

DOMENICO COMELLI

Assessore

con delega al Bilancio.

Inoltre sono stati incaricati dal Sindaco per le seguenti mansioni:

TOMADA ROBERTA incaricata alle Politiche Giovanili

DOMENICONE KATIA e GRASSI FRANCESCA incaricate per le Politiche delle pari Opportunità ed Ufficio Studi

CUCIZ VINICIO incaricato alle Politiche Sociali

BENEDETTI PAOLO incaricato alle Politiche Ambientali

2.5 Commissioni

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 18 Luglio 2011 sono state istituite le Commissioni Consiglieri, al fine di esaminare e/o esprimere pareri su singoli settori di attività di competenza del Comune.

1° COMMISSIONE: AFFARI GENERALI, BILANCIO, RAPPORTI ISTITUZIONALI, ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE SERVIZI ASSOCIATI, PERSONALE:

SINDACO – 2 CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA - 2 CONSIGLIERI DI MINORANZA

2° COMMISSIONE: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E LLPP:

SINDACO O DELEGATO – 1 CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA – 1 CONSIGLIERE DI MINORANZA – 2 COMPONENTI ESTERNI DI MAGGIORANZA – 2 COMPONENTI ESTERNI DI MINORANZA

3° COMMISSIONE AMBIENTE:

SINDACO O DELEGATO – 1 CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA – 1 CONSIGLIERE DI MINORANZA – 2 COMPONENTI ESTERNI DI MAGGIORANZA – 2 COMPONENTI ESTERNI DI MINORANZA

4° COMMISSIONE ASSISTENZA, PROBLEMATICHE FAMILIARI, PARI OPPORTUNITA':

SINDACO O DELEGATO – 1 CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA – 1 CONSIGLIERE DI MINORANZA – 2 COMPONENTI ESTERNI DI MAGGIORANZA – 2 COMPONENTI ESTERNI DI MINORANZA

5° COMMISSIONE: ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO
SINDACO O DELEGATO – 1 CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA – 1 CONSIGLIERE DI
MINORANZA – 2 COMPONENTI ESTERNI DI MAGGIORANZA –
2 COMPONENTI ESTERNI DI MINORANZA

6° COMMISSIONE: AGRICOLTURA, ARTIGIANATO, INDUSTRIA E TURISMO:
SINDACO O DELEGATO – 1 CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA – 1 CONSIGLIERE DI
MINORANZA – 2 COMPONENTI ESTERNI DI MAGGIORANZA –
2 COMPONENTI ESTERNI DI MINORANZA

L'Amministrazione Comunale vuole che tale Istituto funzioni per confrontare in modo positivo e costruttivo le varie tematiche che interessano la crescita della Comunità.

2.6 Unioni dei Comuni Montani

Con la pubblicazione della L.r. N°14 del Novembre 2011 è iniziato il percorso di razionalizzazione e semplificazione dell'ordinamento locale in territorio montano con l'Istituzione dell'Unione dei Comuni Montani.

Attualmente hanno scelto di far parte della nostra Unione i Comuni di Lusevera, Taipana, Nimis, Attimis e Faedis.

Le Unioni Montane sono Enti Territoriali dotati di autonomia statutaria, istituiti per la valorizzazione delle zone montane e per l'esercizio associato di funzioni comunali. L'organizzazione di dette funzioni saranno definite da uno Statuto, approvato dall'Assemblea dell'Unione.

All'interno dell'Unione verranno esercitate le funzioni proprie amministrative previste per legge e l'esercizio associato di funzioni comunali, che i Comuni vorranno attribuire.

Il percorso porterà, nel rispetto dei tempi previsti per legge e delle normative in materia, ad una:

- razionalizzazione delle funzioni esercitate;
- ristrutturazione e riorganizzazione delle piante organiche;
- rivisitazione e definizione dei Bilanci comunali in funzione anche delle competenze trasferite.

La razionalizzazione, che viene fatta d'intesa con le altre amministrazioni comunali ed approvata dall'Assemblea, nel rispetto dello Statuto dell'Unione porterà ad una modifica sostanziale dell'Organigramma del personale.

2.7 Personale e dotazione organica

L'organizzazione e la razionalizzazione delle funzioni del personale, anche con la possibile dotazione di unità organiche a copertura del personale uscito in mobilità sono state rinviate in attesa della motivazioni precedentemente descritte.

Certo è che nella nuova riforma Istituzionale, pur rimanendo in capo ai Comuni le potestà, riconducibili all'Autonomia delle scelte Amministrative, si dovrà procedere non solo ad una rivisitazione delle piante organiche, ma anche ad una delocalizzazione delle funzioni omogenee e dei servizi associati in aree diverse, lasciando presso le sedi comunali le funzioni proprie esclusive.

Altro aspetto della razionalizzazione è la definizione a livello di Unione di uffici attualmente parzialmente poco strutturati, come l'ufficio tributi, o inesistenti come servizio della Pianificazione e Misure ed Obbiettivi Comunitari o il servizio delle competenze proprie dell'ex Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio.

Assieme a questo aspetto della riorganizzazione c'è la previsione di legge del trasferimento presso l'Unione del personale della stessa Comunità e, come si evidenziava precedentemente, il passaggio progressivo del personale dei Comuni all'Unione Montana a garanzia della funzionalità degli uffici.

Diveniva improponibile quindi, in questo contesto, una riorganizzazione funzionale ed una dotazione organica adeguata del personale, tenendo anche in debito conto della presenza in vita dell'Associazione Intercomunale.

Si precisa che a livello dei Comuni facenti parte della nostra Unione sono già in atto approfondimenti per addivenire al più presto, entro l'anno, ad una bozza per una definizione delle varie piante organiche, da sottoporre all'approvazione degli Organi dell'Assemblea.

2.8 Valorizzazione del patrimonio

Una verifica dell'adeguatezza delle infrastrutture e delle proprietà immobiliari comunali, del rispetto delle stesse alle norme e del fabbisogno di manutenzione non stata mai esperita per definire esattamente la consistenza e la condizione del patrimonio per una pianificazione ed economia della spesa.

E' necessario procedere ad una esatta conoscenza e schedatura delle problematiche presenti, in modo da stabilire gli adeguati interventi nel contesto di ordine di priorità e verifica economica.

Certo che da un esame valutativo le proprietà comunali sia immobiliari che infrastrutturali possono essere considerate sotto una soglia medio bassa, le situazioni negative, che scontano le opere, possono essere attribuite a situazioni diverse, che non occorre elencare.

E' prioritario quindi procedere ad una selezione della spesa per il miglioramento ed adeguamento alle norme delle proprietà immobiliari e delle opere infrastrutturali comunali, il tutto rapportato ad una economia di scala temporale in modo che nel mandato elettivo si arrivi ad un livello medio delle stesse

Per questo necessario, oltre l'intervento della finanza comunale, il reperimento di fondi per gli investimenti necessari per superare l'attuale trend negativo.

Per questo è necessario provvedere a:

- ad una creazione di un ABACO delle OPERE per uniformare la progettazione e l'esecuzione dei lavori ad un sistema uniformato nella proiezione " in progress" nel rispetto della normativa finalizzato da una parte a garanzia dell'esecuzione delle opere a regola d'arte e dall'altra ad un'economia di gestione e manutenzione delle opere;
- alla selezione ed acquisto di macchine operatrici e strumentazione funzionale alla manutenzione costante;

- alla realizzazione di un magazzino comunale adeguato al sottettamento, manutenzione e catalogazione di tutti i mezzi e strumentali di proprietà comunale;
- alla creazione di schede che definiscano la reale situazione degli immobili comunali
- all'acquisizione delle aree urbanizzate e/occupate, ancora di proprietà di privati;
- all'accatastamento degli immobili comunali

3. Gestione del territorio e delle risorse

La presa di coscienza dei limiti materiali dello sviluppo dell'economia e l'attuale crisi economica pone necessariamente ad un ripensamento dei modelli di sviluppo non solo nel contesto nazionale più ampio, ma anche in sistemi periferici qual'è il nostro.

La verifica approfondita delle nostre risorse con la conseguente valorizzazione delle nostre peculiarità, deve confrontarsi con lo sviluppo del bene nel tempo.

Si dovrà quindi puntare ad un miglioramento della nostra realtà nel rispetto di un contesto economico, che si basi per il futuro, da una parte sulla creazione del prodotto di qualità durevole e dall'altra sulla manutenzione continua dell'opera esistente.

Le politiche degli interventi, così come concepite, nel tempo, devono portare ad una crescita virtuosa, supportata e rapportata continuamente alla capacità contributiva della Comunità e di concerto ad una pratica oculata e responsabile nella gestione delle risorse da parte dell'Amministrazione.

La ricchezza dell'ambiente presente nel nostro territorio, una agricoltura di pregio in un contesto completo di filiera, la valorizzazione dei sedimenti della memoria storica, la valorizzazione del sistema insediativo e la capacità imprenditoriali ed intellettuali delle risorse umane presenti nella nostra Comunità devono essere gli elementi fondanti di questo modello di sviluppo e di crescita, strutturata in un contesto di visione federale dello stato e delle istituzioni.

3.1 Territorio e valorizzazione nell'ambiente;

La tendenza di una crisi strutturale dello Stato nelle sue componenti degli Enti, la crisi economica derivata dal pesante debito pubblico e le conseguenti riforme introdotte dallo Stato Centrale stanno ponendo gli EELL nella condizione di far riferimento esclusivo alla imposizione diretta, quale elemento di finanziamento in una visione federale di prospettiva, al posto di una politica attuale di finanza derivata dai trasferimenti regionali e statali.

Tali condizioni portano ad un rallentamento della spesa con la limitazione degli investimenti per nuove opere ed al contenimento della spesa pubblica, funzionale ed organico al passaggio a dei investimenti su di una economia impostata sul "bene durevole".

Divengono valori, in questo contesto :

- la manutenzione del "bene materiale esistente", in quanto opera già realizzata, questo anche nello spirito della legge sulla conduzione dei LLPP, dove i lavori di manutenzione costante a presidio di quanto realizzato sono condizione necessaria ai fini di approvazione di qualsiasi progetto;
- il recupero e la valorizzazione dell'Ambiente come "bene naturale esistente", risorsa funzionale ad una economia agro-turistica del nostro territorio.

Due aspetti questi, il primo come scelta virtuosa di razionalizzazione positiva della spesa in funzione del "bene durevole" la seconda come risorsa, capace di sviluppare sinergie e sviluppo nel territorio.

3.2 Economia e sviluppo delle potenzialità

Gli interventi sopra descritti, di preminente interesse pubblico, devono essere accompagnati da azioni pianificatorie di competenza sempre pubblica, atte a sviluppare azioni in funzione dell'economia locale e sviluppo delle potenzialità proprie dell'area.

L'attuale Piano Regolatore Comunale Generale, in vigore, non risponde più alle modificate condizioni socio economiche e produttive del Comune; si dovrà operare subito mediante varianti funzionali alle caratteristiche proprie dell'assetto produttivo ed edilizio e successivamente ad Variante Generale che dia coerenza agli interventi urbanistici settoriali già precedentemente definiti ed a quelli generali di Previsione.

Le variazioni sensibili per uno sviluppo delle potenzialità devono tener conto:

- del recupero dei notevoli volumi dismessi e degradati in funzione del miglioramento del tessuto insediativo;
- miglioramento ambientale della zona artigiano-industriale con ampliamento pubblico della stessa in funzione di una ripresa economica legata ad interventi industriali ad elevato contenuto tecnologico;
- proposte ed iniziative atte a fare decollare il settore vitivinicolo nell'area pubblica dell'ex stalla di Torlano;
- promozione del settore del turismo dell'agriturismo;
- recupero dei terreni abbandonati ed incolti in funzione paesaggistica e produttiva;
- realizzazione dell'impiantistica sportiva in funzione dello sport agonistico, sociale e del tempo libero.

L'impegno dell'Amministrazione nel settore della pianificazione tende a sviluppare tutte le iniziative possibili al fine di creare una ricchezza diffusa non solo atta a sostenere lo sviluppo ed il miglioramento del territorio nella sua accezione più ampia, ma anche nella possibilità di una economia solidale condivisa nel contesto del contenimento della spesa pubblica e di una limitazione del sistema impositivo.

4 . Disponibilità di mezzi straordinari

4.1 Contributi e trasferimenti correnti

Il Comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché lo Stato o la Regione, con una norma specifica, ha delegato il Comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione.

In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite e spesso accompagnate da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

4.2 Contributi e trasferimenti in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, Regione o Provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o alla manutenzione straordinaria del patrimonio.

Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione; negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità di ciascuna opera, diventa cruciale. D'altra parte l'indebitamento, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è compito primario dell'amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti nel piano quinquennale.

4.3 Analisi sintetica delle Entrate

Le entrate del bilancio comunale sono definite, codificate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e trovano una rigida classificazione che non lascia spazio all'interpretazione personale.

Sono suddivise in due categorie:

- entrate correnti
- entrate in conto capitale

Entrate correnti

Rientrano in questa categoria le imposte e le tasse, i trasferimenti da altri enti pubblici e i proventi da servizi erogati dal comune.

Le entrate tributarie quest'anno, rispetto al 2011 vedono un incremento di circa Euro 390.000 dovuto essenzialmente all'entrata in vigore a giugno 2012 dell'IMU (imposta municipale unica, che è stata introdotta dal governo Monti con Legge n.214/11 in data 22 dicembre 2011).

Si noti che una quota di imposta pari al 50% dell'importo calcolato su tutto il parco immobiliare comunale con aliquota base dello 0,76%, al netto del gettito derivante da "abitazioni principali" e "pertinenze", fabbricati rurali ad uso strumentale e senza tener conto delle detrazioni e delle modifiche alle aliquote è riservata allo Stato; nel caso del nostro Comune l'importo è quantificabile in Euro 345.000.

È doveroso sottolineare che questa amministrazione, pur mantenendo le aliquote IMU in linea con gli altri comuni Italiani, ha deciso di abbassare da quest'anno in poi indistintamente del 15% le percentuali che vengono applicate nel calcolo della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (la cosiddetta TARSU).

Ricordiamo che, per quanto concerne l'abitazione principale, verrà applicata un'aliquota al 4 per mille.

Un altro aspetto che si deve tener presente è relativo alle entrate derivanti da trasferimenti che nel 2012 vedono un calo di circa Euro 90.000 e sono destinati a diminuire per gli anni a venire.

Il Friuli Venezia Giulia è una Regione Autonoma a Statuto Speciale per cui la maggior parte dei trasferimenti che riceve il Comune di Nimis si hanno proprio dall'organo Regionale; questi nel 2011 erano pari ad Euro 1.721.780,02 nel 2012 si attesteranno ad Euro 1.585.789,32 un calo netto del 7,9%.

Le entrate extratributarie che per dovere di cronaca ricordiamo sono configurabili in proventi di servizi pubblici, proventi dei beni dell'ente, interessi su anticipazioni o crediti e proventi diversi hanno subito un calo, precisamente nel 2011 erano pari ad Euro 226.016, mentre nel 2012 si stimano siano pari ad Euro 145.820

Entrate in conto capitale

Rientrano in questa categoria le entrate in conto capitale i finanziamenti statali per la realizzazione di opere pubbliche e i trasferimenti in conto capitale da parte di altri soggetti, in quest'ultima voce spiccano i proventi da concessioni edilizie ossia gli oneri di urbanizzazione.

Quest'anno hanno subito un drastico calo, dovuto al fatto che nell'anno passato, pur presentate dalle Altre Amministrazioni varie domande di contributi per progetti da realizzare, molte non sono state finanziate .

Questa amministrazione ha provveduto in tal senso, ricordiamo che, tenendo fede al programma elettorale sono state fatte molte domande di contributo per realizzare opere pubbliche che abbiano una valenza, un'utilità sociale ed in generale possano portare ad un miglioramento delle condizioni di vita del nostro Comune

Le altre voci d'entrata che vanno a comporre il nostro bilancio comunale e che sono raggruppate nelle entrate in conto capitale sono rappresentate da partite di giri e non hanno subito variazioni significative; unica eccezione da ricordare sono i trasferimenti in conto capitale da parte dello Stato che nel 2011 sono stati pari ad Euro 352.855,73 e nel 2012 sono pari ad Euro 4.589,98, quindi con un decremento del 98,6%

Un'ultima considerazione da fare è che gli equilibri di bilancio sono stati rispettati, in particolare ricordo che quello parte corrente che impone che le entrate del titolo I + II + III (685.362,27+1.876.593,02+226.016) siano uguali alle spese del titolo I (2.669.254,46) sommate al rimborso prestiti (quota parte del titolo III 118.716,83).

4.4 Programmazione di mandato

La realizzazione delle linee programmatiche individuate nel programma di mandato del Sindaco e definite nelle aree strategiche di interesse delineate non può prescindere da un'analisi delle risorse economiche disponibili sia per la gestione corrente che per quella destinata agli investimenti.

Un'efficace attività di programmazione necessita, infatti, di assetti stabili e realistici per poter pianificare investimenti, azioni e progetti di lungo respiro.

In realtà, gli interventi normativi, come precedentemente definito, annualmente determinano i contenuti della manovra di finanza pubblica ed incidono significativamente sulle possibilità di azione degli enti locali, particolarmente in questo momento in cui subiamo le conseguenze della crisi.

Ne risulta un quadro di riferimento di grande complessità nella definizione dei documenti di pianificazione di medio/lungo periodo di programmazione e nell'attuazione delle politiche volte a migliorare gli assetti del sistema territoriale. Certo è che si deve avere un quadro di riferimento, che definisca la strada ed i punti di riferimento da seguire in un contesto di scelta morale delle priorità nell'investimento per il "BENE DUREVOLE " assistito dalla "CAPACITA' DELLA MANUNTEZIONE COSTANTE" da una parte e la "DIFESA DI UN STATO SOCIALE SOLIDALE"; scelta politica questa che deve essere basata su di una spesa

pubblica del contenimento, dove la riorganizzazione del comparto pubblico non sia espansivo ma efficiente ed efficace nel raggiungimento degli obiettivi.

5. Indebitamento e ricorso al credito

5.1 Il ricorso al credito oneroso ed i vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute dallo Stato, Regione Provincia ed altri terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti.

In realtà nel prosieguo degli anni gli Istituti sopracitati intervengono solo in parte, ponendo a carico del Comune una parte dell'investimento. In tale circostanza ed in altri casi, come la copertura completa dell'opera da parte dello stesso, il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con pari risorse ordinarie, sottratte.

L'equilibrio del bilancio corrente si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui).

Ne consegue che la politica di ricorso al credito va attentamente ponderata, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite posto per legge al volume massimo degli interessi passivi.

5.2 Programmazione di mandato

Obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello principalmente di proseguire nella riduzione del volume dei mutui da assumere per finanziare le spese di investimento.

Se la riduzione dei mutui determina minori oneri finanziari (le rate di ammortamento) che pesano sulla sezione corrente del bilancio, con riguardo agli esercizi futuri, non si può prescindere dal fatto che le richieste di contributo fatte entro il 31 gennaio 2012 per opere pubbliche possono essere finanziate, anche mediante accensione di mutui agevolati, stante la grave situazione della finanza regionale; sarà onere e cura dell'Amministrazione valutare volta per volta se l'indebitamento rientri nei parametri consentiti.

7 Opere pubbliche e scelte di investimento

7.1 La scelta degli interventi e il loro grado di priorità

La politica dell'amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi che sia adeguata alle aspettative della collettività.

Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività d'investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi, durante l'anno entrante.

Ma è importante che questo sforzo sia intrapreso privilegiando, innanzi tutto, la coerenza degli interventi con il quadro complessivo del fabbisogno, delineato dal Piano generale di sviluppo e definito dal mandato elettivo del Sindaco, elemento questo necessario, non solo come punto di riferimento politico costante per una programmazione preordinata, ma anche come verifica e giudizio finale per un confronto veramente democratico. Si precisa inoltre che la programmazione iniziale degli investimenti necessariamente definita, può subire modifiche, solo se va a migliorarne i contenuti dopo una valutazione di coerenza con l'originario quadro d'insieme.

7.2 Programmazione di mandato

La programmazione degli interventi viene definita in base alle normative e le leggi ogni anno con il piano triennale ed il piano annuale delle opere.

La previsione di detti interventi, pur rientrando sempre all'interno del Piano Generale del mandato elettivo del Sindaco, non sempre sono coerenti con i parametri della priorità, definiti dalla Amministrazione; questo dipende dalle fonti di finanziamento Regionale o Provinciale rigido basato sulla disponibilità dei finanziamenti previsto dalle leggi, finanziamenti che non rispondono a volte alle reali necessità del Comune. Viene così a mancare quella Autonomia della Scelta, che renderebbe più efficace l'intervento e rispondente alla volontà pianificatrice dell'Amministrazione, sensibile alle esigenze prioritarie degli amministrati.

Al di là di queste valutazioni contingenti, legate a dei fatti specifici l'Amministrazione pone essenzialmente dei parametri, che devono considerarsi elementi indicatori che misurino il livello di raggiungimento degli obiettivi e cioè:

- Completamento qualitativo delle opere in corso;
- Attuazione dei procedimenti necessari al fine delle chiusure delle pratiche giacenti presso gli uffici (acquisizioni dei terreni, accatastamenti degli immobili comunali, ecc.);

- Preminenza della progettazione, coerente con il mandato elettivo, al fine di acquisire maggiori possibilità per la richiesta dei contributi;
- Preminenza delle opere di manutenzione e della ristrutturazione, in un contesto di scelta economica, rispetto alla realizzazione di nuove opere;
- Realizzazione di nuove opere funzionali ed organiche allo sviluppo sociale, produttivo e di difesa dell'Ambiente.
- Recupero e risanamento ambientale dei volumi edilizi dismessi e degradati mediante convenzioni pubblico private.

Verrà messa a punto nel prosieguo dell'anno degli elementi parametrici per una valutazione strategica del PGS, fatta utilizzando indicatori che misurano il livello di raggiungimento degli Obiettivi. Tale valutazione sarà ripetuta ogni anno, a fine esercizio, e potrà condurre non solo ad aggiustamenti della programmazione esposta nel presente Piano in relazione a situazioni impreviste e/o imprevedibili e/o ai caratteri del momento storico e sociale, economico e culturale che si sta attraversando, ma anche ad una verifica dei risultati raggiunti in funzione del corretto utilizzo dei fondi.

LINEE POLITICHE PROGRAMMATICHE del BILANCIO di PREVISIONE 2012

5. Premesse al Bilancio di previsione 2012

Le linee programmatiche definite da Bilancio di Previsione 2012 rientrano nel contesto della programmazione più ampia del Piano di Sviluppo del mandato elettivo e sono coerenti con gli interventi definiti nello stesso.

Si precisa inoltre che sono stati introdotti nuovi indirizzi nella Relazione generale accompagnatoria al Bilancio di Previsione 2012 rispetto al documento depositato prima dell'elezione 2011 nella Segreteria del Comune e riguardano aspetti inerenti alle mutate condizioni socioeconomiche sopravvenute nell'ultimo trimestre sempre dello stesso, che hanno fortemente inciso sulla finanza locale, costringendo gli EELL, senza uscire dalle linee programmatiche di mandato, ad una economia di spesa più mirata, che tenga conto di:

- Contenimento della spesa corrente;
- Selezione della spesa sociale, definita sempre in un contesto solidale con gli altri comuni dell'ambito socio-assistenziale di Tarcento;
- Preminenza della economia della manutenzione e ristrutturazione sulla economia delle nuove opere pubbliche;
- Progettazione e realizzazione di opere di qualità;
- Strumentazione urbanistica funzionale ed organica allo sviluppo sociale ed economico del territorio

Dette linee tengono conto della situazione più grave in cui ci troviamo; il Comune di Nimis negli ultimi cento anni si è trovato in situazioni di profonda crisi:

- Nella Grande Guerra, al momento della rotta di Caporetto, con la occupazione delle truppe Austroungariche e Prussiane;
- Nella Seconda Guerra Mondiale con la distruzione del Paese, il 29 di Settembre de 1944;
- Nel terremoto del Maggio-Settembre 1976;

- Ora in una crisi socioeconomica e morale profonda che ha colpito sì l'intera nazione, ma principalmente il nostro Comune, devastando i settori trainanti della nostra economia: l'agricoltura e il settore dell'impresе stradali da una parte e una disoccupazione diffusa dall'altra.

Momento questo di forte responsabilità per la Amministrazione Comunale di Nimis, che gestisce una delle più grandi strutture economiche di servizi presenti nel nostro territorio. Per questo è necessario reagire in forma responsabile ed intervenire in forma efficace ed efficiente sugli indirizzi di pianificazione proposti. Le linee progettuali che vengono di seguito indicate possono essere un "Master Plan" per uscire da questa profonda crisi.

5.1.1 Interventi di natura sociale

Il Comune di Nimis d'intesa con l' Ambito Socio-Assistenziale di Tarcento, in un contesto solidale con gli altri comuni, nel rispetto della delega adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 25 novembre 2009, provvederà secondo le disposizioni deliberate nell'ambito stesso.

Con fondi propri e i fondi regionali assiste le iniziative riguardanti la prima infanzia e l'assistenza alle famiglie.

5.1.2 Gestione pratiche amministrative

La legislazione e le normative nazionali e regionali, entrate in vigore, stanno modificando l' assetto amministrativo ed il rapporto tra ente pubblico e il cittadino.

Diviene necessario nell'anno in corso provvedere all'adeguamento dei regolamenti e delle convenzioni al fine di rendere più efficace ed efficiente l' azione amministrativa.

5.1.3 Interventi LLPP in essere

Sono quei progetti che la passata Amministrazione aveva programmato che ora sono in fase di progettuale e/o di realizzazione:

- Ripristino antico tracciato di Torlano- Ramandolo (in corso d' esecuzione euro 130.400,00);

- Sistemazione rete sentieristica Chialminis-Vigant (in corso d' es ecuzione;

Euro 67.200,00)

- Riqualificazione e messa a norma impianti sportivi e palestra (in corso di progettazione euro 99.000,00;
- Realizzazione della pista ciclabile Nimis-Torlano (in corso di progettazione euro 378.200,00);

- Realizzazione percorso ciclo-turistico Pianelle-Ramandolo (in corso di progettazione euro 100.000,00);
- Urbanizzazione presso zona artigiano-industriale (in corso di progettazione euro 141.000,00);
- Sistemazione area scoperta di Cergneu (in corso di progettazione euro 141.000,00);
- 1° lotto videosorveglianza centro capoluogo (in appalto euro 30.000,00);
- Volumi pluriuso Madonna delle Pianelle con pista ciclabile (lavori finiti).

5.1.4 Interventi LLPP con richieste finanziamento

Sono quei progetti che l'attuale Amministrazione ha programmato e che sono in progettazione o in attesa di finanziamento;

- Sistemazione impiantistica spogliatoi campo sportivo (in corso di progettazione euro 25.000,00 + 1.000,00);
 - Lavori di adeguamento normativo, ristrutturazione ed ammodernamento Sede Municipale (in attesa di finanziamento euro 720.000,00);
 - Ripristino alvei rete idrografica minore (in attesa di finanziamento euro 550.000,00);
 - Acquisizione, ristrutturazione ed adeguamento normativo di immobile da riconvertire ad uso pubblico (in attesa di finanziamento euro 1.050.000,00);
 - Riqualficazione area campo sportivo e realizzazione nuovi spogliatoi (in attesa di finanziamento euro 950.000,00);
 - Arredi, attrezzature, messa a norma sala completamento centro sociale; polifunzionale "Casa Comello" (in attesa di finanziamento euro 50.000,00)
 - Programma annuale/triennale sistemazione idraulica e forestale (in attesa di finanziamento euro 350.000,00);
 - Sistemazione ed ampliamento cimitero di Cergneu (in attesa di finanziamento euro 205.000,00);
 - Manutenzione straordinaria ex scuola elementare - 1° lotto: adeguamento impiantistico (in attesa di finanziamento euro 89.000,00);
 - Sistemazione strade vicinali ed interpoderali (In attesa di finanziamento euro 300.000,00);
 - Strade turistiche montane - 3° lotto - Barriere strada Monteprato(in attesa di finanziamento euro 180.000,00);
 - Marciapiedi - Via Roma - Via Valle - L.R. 2/2000 art. 4 (in attesa di finanziamento euro 300.000,00);
 - Manutenzione straordinaria plesso scolastico - serramenti 1°lotto (in attesa di finanziamento euro 173.000,00);
 - Ripristino e sistemazione del tratto di viabilità comunale in Via Manin (in attesa di finanziamento euro 150.000,00);
 - Restauro lacerto Palazzo Fior (in attesa di finanziamento).

5.1.5 Opere di manutenzione ed acquisizione aree con fondi propri, ecc.

Sono quei progetti che l'attuale Amministrazione ha programmato e che intende realizzare con fondi di bilancio;

- Manutenzione generale delle strade e rete fognaria (Studio di fattibilità)
- 1° lotto piano della segnaletica della viabilità (in corso di progettazione)
- Accatastamenti degli immobili comunali

5.1.6 Progettazione urbanistica

L'amministrazione Comunale provvederà ad approvare le varianti minime iniziate dalla precedente amministrazione:

- La variante minima già iniziata dalla precedente amministrazione
- La variante generale al PRGC
- Il piano attuativo ampliamento zona industriale di iniziativa pubblica

5.1.7 Progettazione lavori pubblici

L'amministrazione Comunale provvederà ad approvare :

- Studio di un abaco per una standardizzazione lavori pubblici;
- Progetto concorso area impianti sportivi;
- Progettazione di Via Mataruss, Via San Sebastiano, Via Braiduzza.

5.1.8 Realizzazione opere con il concorso Protezione Civile

La Direzione della Protezione Civile su indicazione dell' amministrazione comunale realizzerà le seguenti opere:

- Sistemazione frana strada Monteprato;
- Sistemazione frana strada Cergneu di Sopra;
- Sistemazione frana in borgo Chiesa a Chialminis;
- Sistemazione alvei puliti.

5.1.9 Realizzazione opere con il concorso della Comunità Montana

La Comunità Montana provvederà, durante l'anno in corso, alla sistemazione ed asfaltatura della strada comunale Borgo Cecchin-Torlano.

Interverrà anche al completamento della strada comunale, che diparte dalla strada comunale di Nimis, in località Ramandolo, verso la strada, in località Sedilis, in comune di Tarcento.

Conclusione

La programmazione politica del Piano Generale di Sviluppo, specie per quanto riguarda il 2012, può assumere significato totale e completo nel contesto di una pianificazione della spesa solo a seguito dell'avvenuto finanziamento regionale e provinciale, che potrà coprire in tutto od in parte le domande di contributo presentate.

E' necessario quindi, come precedentemente già menzionato, predisporre dei sistemi di verifica per una lettura attenta dei dati rispetto alle linee programmatiche del Piano Generale di Sviluppo; questo è altrettanto necessario non solo per la finanza derivata, che sconta situazioni contingenti proprie dello stato dei finanziamenti stessi, ma anche per la gestione della spesa corrente, verificare il raggiungimento degli obbiettivi in un contesto di economia di spesa ed il raggiungimento dei risultati.

Per questo la valutazione dell'attuazione del PGS verrà ripetuta ogni anno per verificare l'andamento dello stato del raggiungimento degli obbiettivi in un contesto di una "Economia di Fattibilità" dato che entrano in gioco situazioni impreviste ed imprevedibili; i parametri di verranno stabiliti nelle Commissioni ed adottati in Consiglio Comunale.